***PREMIO “GIOVANNI NERVO e GIUSEPPE BENVENU’ PASINI”***

**borsa di ricerca post-laurea in memoria di g. nervo e g. pasini**

**promotori di caritas italiana e della fondazione zancan**

1.  **comitato promotore**

La Conferenza Episcopale Italiana, su mandato di Paolo VI istituì nel 1971 la Caritas Italiana «*al fine di promuovere, anche in collaborazione con gli altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica*» (art. 1 Statuto della Caritas Italiana). Contestualmente, nominò come primo Presidente e poi Direttore Mons. Giovanni Nervo, a cui è succeduto per due mandati Mons. Giuseppe Pasini.

Visti il notevole apporto che Mons. Nervo e Mons. Pasini hanno dato agli organismi Caritas e Fondazione Zancan da loro presieduti ed il loro impegno a promuovere lo studio delle tematiche concernenti la carità e la solidarietà in ambito ecclesiale e civile, viene istituito in loro memoria e con l’approvazione della Segreteria Generale della CEI, il *Premio Giovanni Nervo e Giuseppe Pasini,* in forma di due borse di studio e di ricerca post-laurea.

Per attuare e promuovere l’iniziativa del *Premio,* viene costituito un Comitato cui spetta anche la responsabilità di assegnazione della borsa di studio. Il Comitato, composto dai promotori e finanziatori dell’iniziativa, è formato da un delegato di Caritas Italiana, da un delegato della presidenza della CEI, dal Responsabile del Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze religiose, da un rappresentante della Fondazione Zancan e da un delegato del Vescovo di Padova, considerando che Mons. Nervo e Mons. Pasini appartenevano alla Diocesi di Padova ed entrambi sono stati Presidenti della Fondazione Zancan.

**2. finalità della borsa di ricerca**

La finalità del *Premio* è duplice: promuovere la ricerca universitaria su tematiche attinenti all’ambito della carità nei risvolti teologico-pastorali, sociali e civili, e onorare l’opera e il pensiero di Mons. Nervo e di Mons. Pasini, sostenendo l’insegnamento e la riflessione sulla carità e sulla solidarietà all’interno delle realtà formative universitarie.

**3. Requisiti e modalità di partecipazione**

Possono concorrere alla borsa di studio e di ricerca quanti sono in possesso di laurea specialistica, di laurea quinquennale a ciclo unico, di dottorato di ricerca in qualsiasi area disciplinare, provenienti da Facoltà Teologiche, da Istituti Superiori di Scienze Religiose e da Istituzioni universitarie laiche, presenti nel territorio italiano.

La borsa di studio non è cumulabile con redditi derivanti da occupazioni a tempo pieno.

I requisiti sopra indicati sono comprovati dalla seguente documentazione, che dovrà essere presentata contestualmente alla domanda:

* fotocopia del diploma di laurea specialistica, di laurea quinquennale a ciclo unico, di dottorato
* modello Isee

La documentazione deve essere presentata al Comitato, mediante posta raccomandata all’indirizzo di Caritas Italiana Via Aurelia 796 Roma, entro e non oltre il 31 agosto 2015 (**farà fede il timbro postale**). Nell’anno corrente la data di pubblicazione del bando è venerdì 8 maggio 2015.

**4. lavoro di ricerca**

I temi di ricerca possono essere di carattere sistematico mediante l’approfondimento di temi rilevanti dal punto di vista teologico-pastorale e sociale, oppure di carattere storico-esperienziale mediante lo studio di prassi realizzate da soggetti, enti o chiese locali, oppure di fenomeni socio-caritativi in atto.

Per concorrere all’assegnazione della borsa di studio il candidato deve presentare un progetto di venti pagine su un tema attinente all’ambito della carità, precisando l’ipotesi di ricerca, l’originalità e lo sviluppo del tema, la metodologia e le fonti bibliografiche. Il progetto deve essere accompagnato da una lettera di presentazione del Preside della Facoltà Teologica o del Direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose presenti nella regione di residenza del candidato.

**5. importo borsa di studio**

L’importo complessivo della borsa di studio, di durata biennale, è di € 30.000 lordi. L’importo verrà erogato in quattro quote semestrali così ripartite: le prime due all’inizio dei primi due semestri; la terza all’inizio del terzo semestre previa presentazione e approvazione di una relazione intermedia e del certificato ISEE, la quarta al termine del quarto semestre, previa presentazione e approvazione del risultato della ricerca e del certificato ISEE, salvo richiesta di proroga.

**6. assegnazione della borsa di studio**

Scaduto il termine di consegna delle domande di partecipazione al bando, il Comitato esamina la documentazione pervenuta avvalendosi anche del parere di esperti. Entro due mesi e a suo insindacabile giudizio, assegna la borsa di studio di durata biennale a due concorrenti.

**7. obblighi dei titolari della borsa di studio**

Il titolare della borsa è tenuto a svolgere con assiduità le attività relative al piano di ricerca approvato e a presentare al Comitato al termine del secondo semestre una relazione scritta sulle attività e le ricerche svolte e, alla fine del quarto semestre, la conclusione scritta della ricerca, che può diventare in seguito un articolo all’interno di una rivista scientifica o una pubblicazione. Il Comitato indicherà i criteri di redazione delle relazioni intermedia e finale, come pure della pubblicazione.

Il titolare della borsa di studio, è tenuto, se richiesto, allo svolgimento a titolo gratuito di un’attività didattica presso la Facoltà Teologica e/o Istituto collegato, nella forma di un seminario o di un corso all’anno, legato al tema di ricerca.

**8. proroga o sospensione**

Il titolare può chiedere una proroga per un anno. Il Comitato, esaminate le motivazioni di tale richiesta, si riserva di approvare o meno tale domanda. Essendo biennale, la borsa di ricerca non viene erogata durante l’anno di proroga.

La sospensione è prevista per maternità o per grave e documentata malattia.

In caso di inadempienza di quanto previsto sopra, su insindacabile giudizio del Comitato la borsa potrà essere revocata.

**9. promozione del *premio***

Spetta al Comitato reperire i fondi necessari e promuovere sia la partecipazione al bando di concorso, sia la valorizzazione delle ricerche realizzate. In tal senso, è sempre compito del Comitato prevedere iniziative di diffusione delle acquisizioni ottenute, coinvolgendo le realtà operanti nel territorio, come le *Caritas diocesane*, gli Enti locali, le Associazioni impegnate nel sociale e le Istituzioni di formazione pastorale e culturale.